
Presidenza: Finlandia

1507ª SEDUTA PLENARIA DEL CONSIGLIO

1. Data: giovedì 6 febbraio 2025 (nella Neuer Saal e via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.10
Interruzione: ore 12.50
Ripresa: ore 15.00
Fine: ore 15.45

2. Presidenza: Ambasciatore V. Häkkinen
Sig.a M. Neuvonen

Prima di procedere all'esame dell'ordine del giorno, la Presidenza ha dato il benvenuto al Consiglio permanente al nuovo Rappresentante permanente dell'Ucraina presso l'OSCE, Ambasciatore Yuriy Vitrenko.

La Presidenza e diversi Stati partecipanti hanno espresso il loro cordoglio alla Svezia in relazione alla perdita di vite umane nella tragica sparatoria di massa avvenuta a Örebro, Svezia, il 4 febbraio 2025. La Svezia le ha ringraziate per le loro espressioni di solidarietà.

Federazione Russa (Annesso)

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: ALLOCUZIONE DEL PRESIDENTE DEL
COMITATO DEI MINISTRI DEL
CONSIGLIO D'EUROPA, VICE PRIMO
MINISTRO E MINISTRO DEGLI AFFARI
ESTERI E DEL COMMERCIO ESTERO DEL
LUSSEMBURGO, S.E. XAVIER BETTEL

Presidenza, Vice Primo Ministro e Ministro degli affari esteri e del commercio estero del Lussemburgo, Segretario generale, Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda e il

Liechtenstein, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, Monaco e San Marino) (PC.DEL/102/25), Regno Unito, Türkiye (PC.DEL/110/25 OSCE+), Malta (PC.DEL/113/25 OSCE+), Kazakistan (PC.DEL/94/25 OSCE+), Ucraina, Armenia (PC.DEL/107/25), Albania (PC.DEL/97/25 OSCE+), Norvegia, Svizzera (PC.DEL/101/25 OSCE+), Santa Sede (PC.DEL/86/25 OSCE+), Georgia (PC.DEL/98/25 OSCE+), Azerbaigian (PC.DEL/109/25 OSCE+), Lituania, Serbia (PC.DEL/100/25 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/95/25)

Punto 2 dell'ordine del giorno: L'AGGRESSIONE IN CORSO DELLA
FEDERAZIONE RUSSA CONTRO
L'UCRAINA

Presidenza, Ucraina, Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Georgia, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra e Monaco) (PC.DEL/103/25), Stati Uniti d'America (PC.DEL/87/25), Canada (PC.DEL/91/25), Regno Unito, Türkiye (PC.DEL/110/25 OSCE+), San Marino (PC.DEL/93/25 OSCE+), Federazione Russa

Punto 3 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

- (a) *Crescente coinvolgimento militare di taluni Stati membri della NATO e dell'UE in un ulteriore inasprimento del conflitto in Ucraina e nelle aree circostanti:* Federazione Russa (PC.DEL/88/25)
- (b) *Ritiro della missione di osservazione elettorale dell'Ufficio per le istituzioni democratiche e i diritti dell'uomo dal Tagikistan:* Polonia-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Bosnia-Erzegovina, Macedonia del Nord, Moldova, Montenegro e Ucraina; si allineano inoltre l'Islanda, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché San Marino) (PC.DEL/104/25), Canada (anche a nome dei seguenti Paesi: Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Regno Unito e Svizzera) (PC.DEL/92/25), Belarus (PC.DEL/96/25 OSCE+), Federazione Russa (PC.DEL/89/25 OSCE+), Tagikistan

Punto 4 dell'ordine del giorno: RAPPORTO SULLE ATTIVITÀ DELLA
PRESIDENZA IN ESERCIZIO

- (a) *Conferenza sulla lotta all'antisemitismo nella regione dell'OSCE, da tenersi a Helsinki il 10 e 11 febbraio 2025:* Presidenza
- (b) *Visita del Rappresentante speciale del Presidente in esercizio dell'OSCE per il clima e la sicurezza, Sig.a. K. Stendahl, a Ginevra, Svizzera, il 27 e 28 gennaio 2025:* Presidenza

Punto 5 dell'ordine del giorno: RAPPORTO DEL SEGRETARIO GENERALE

*Annuncio della distribuzione di un rapporto scritto del Segretario generale
(SEC.GAL/15/24):* Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti

Punto 6 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Elezioni parlamentari in Albania, da tenersi l'11 maggio 2025:* Albania (PC.DEL/99/25 OSCE+)
- (b) *Giornata nazionale dei Sami, celebrata il 6 febbraio 2025:* Norvegia (PC.DEL/105/25), Federazione Russa (PC.DEL/90/25), Svezia (PC.DEL/108/25 OSCE+), Finlandia

4. Prossima seduta:

giovedì 13 febbraio 2025, ore 10.00 nella Neuer Saal e via videoteleconferenza



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.JOUR/1507
6 February 2025
Annex

ITALIAN
Original: RUSSIAN

1507^a Seduta plenaria
Giornale PC N.1507, punto 2

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELLA FEDERAZIONE RUSSA

Signor Presidente,

siamo profondamente delusi che la Presidenza finlandese violi le regole della nostra Organizzazione e prosegua arbitrariamente le infruttuose discussioni sul tema dell'Ucraina in seno a un organo decisionale dell'OSCE. L'inclusione di un punto controverso a sé stante nell'ordine del giorno del Consiglio permanente, relativo all'"aggressione russa contro l'Ucraina", è assolutamente inaccettabile. Tali azioni sono in diretto contrasto con i punti ricorrenti dell'ordine del giorno stabiliti dalle Norme procedurali dell'OSCE (capitolo IV.1(C)) e devono cessare. L'ordine del giorno della seduta odierna distribuito dalla Presidenza in esercizio presenta un carattere apertamente aggressivo per quanto riguarda la questione dell'Ucraina, è incompatibile con i principi dell'OSCE e non offre a tutti gli Stati partecipanti la possibilità di partecipare su base paritaria e non discriminatoria a una discussione sugli sviluppi in Ucraina e nella regione circostante.

La convocazione delle sedute del Consiglio permanente deve essere pienamente conforme alle Norme procedurali dell'OSCE attraverso consultazioni con tutti gli Stati partecipanti (paragrafi IV.1(C)1 e IV.1(C)3) e non può essere incompatibile con le disposizioni del mandato della Presidenza in esercizio, che la obbliga esplicitamente a tenere conto, nelle sue azioni, dell'intera gamma di opinioni (Decisione N.8 del Consiglio dei ministri di Porto del 2002).

Si tratta chiaramente di un abuso di autorità da parte della Presidenza, che è tenuta ad agire a nome di tutti i 57 Stati partecipanti, e non di un gruppo di Paesi che impongono aggressivamente i propri pareri a tutti gli altri.

Chiediamo di far rispecchiare questa riserva formale nel giornale della seduta odierna del Consiglio permanente dell'OSCE ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Grazie dell'attenzione.